**POLITECNICO DI BARI**
**DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTE, TERRITORIO, EDILE E DI CHIMICA**
**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA DEI SISTEMI EDILIZI**
**ANNO ACCADEMICO 2013/2014 - II SEMESTRE**

**Bari, 4 marzo 2014**

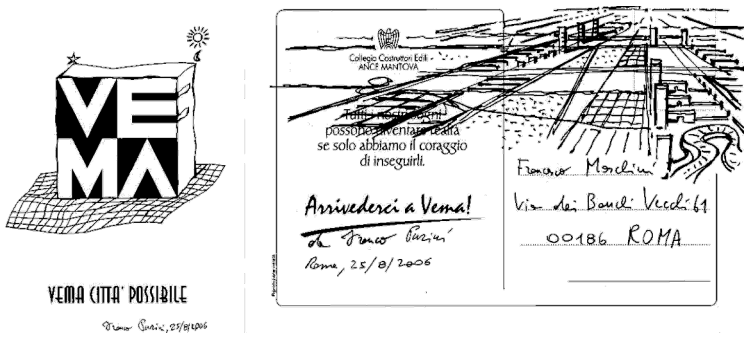
**CORSO DI STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELLA CITTÀ**

***Docente:***
Prof. Arch. Francesco Moschini

***Ciclo seminariale ed esercitazioni:***
Dott. Arch. Lorenzo Pietropaolo

***Coordinamento dei corsi della Cattedra di Storia dell'Architettura:***
Dott. Arch. Vincenzo D'Alba, Dott. Arch. Antonio Labalestra, Dott. Arch. Antonello Leggiero, Dott. Ing. Francesco Maggiore, Dott. Arch. Lorenzo Pietropaolo, Dott. Ing. Domenico Rinaldi

***Sito di riferimento per l'e-learning / documenti on-line***
ffmaam.it (in particolare consultare la voce "Documenti didattici" nella sezione "Politecnico di Bari")
nam.accademiasanluca.eu / accademiasanluca.it




Franco Purini, *Saluti da Vema*, 25.08.06, recto-verso, inchiostro su cartolina d'invito, 11x16 cm.

---

**Contenuti disciplinari generali**
Il corso si articola in una **prima parte** istituzionale di svolgimento del programma (che prenderà corpo principalmente attraverso lezioni frontali *ex cathedra*) e in **una seconda parte** di approfondimento didattico e di ricerca, attuata nelle modalità del Ciclo seminariale. Il corso prevede l'apporto di qualificati "contributi esterni", secondo scadenze prefissate e filoni tematici già collaudati dalla stessa docenza, all'interno del Politecnico di Bari, a partire dai primi anni '90. Proprio per la collocazione al I anno del corso di laurea magistrale, nell'economia della progressione formativa dello studente e nell'ottica della nuova figura dell'ingegnere edile, almeno per come si va delineando a livello europeo, si cercherà di perseguire negli studenti una costante sollecitazione alla conoscenza e alla capacità interpretativa dei valori storici delle opere di ingegneria e di architettura, di modificazione dei paesaggi e dei territori, oltre che una progressiva consapevolezza del rapporto tra teoria, storia, architettura e progetto urbano così come si pone nell'ambito della figurazione architettonica e spaziale contemporanea.
Questo programma diventa essenziale se commisurato nell'ottica della contemporaneità caratterizzata da **"sguardi incrociati"**, da **"attraversamenti"** e da **"contaminazioni"** tra differenti saperi specifici. Si è cercato di articolare l'intero corpus della storia dell'architettura e della città moderna e contemporanea in due diversi ambiti: il primo, dall'illuminismo ai nostri giorni, svolto in maniera istituzionale; il secondo, legato alle attività seminariali, declinato secondo le specificità del tema di ricerca proposto. Il programma si sviluppa quindi come ripercorso dalle radici storiche del Moderno fino al contemporaneo. Lo studente è invitato ad approfondire autonomamente questa sintetica ricognizione, attraverso le voci specifiche su di un manuale di Storia dell'Arte (liceale) o, preferibilmente, a consultare le relative voci dell'Enciclopedia Universale dell'Arte (EUA) della Fondazione Cini di Venezia, nonché quelle del Dizionario di Architettura e Urbanistica (DAU).
Il programma più generale affronterà la storia dell'architettura, della città e dell'arte europea dalla fine del XVIII all'inizio del XXI secolo secondo specifici fili rossi storico-critici, e sarà svolto con la seguente articolazione macro-tematica: *Icone della Contemporaneità / Architettura, Arti e Città nelle Avanguardie storiche / Forme dell'abitare e idee di città / L'Italia al centro / Un architetto, una città / Paesaggi dell'Architettura contemporanea. Capitali europee: Roma, Parigi, Berlino, Barcellona, Londra / Paesaggi dell'Architettura contemporanea. Architettura della globalizzazione / Paesaggi dell'Architettura contemporanea. La prova dei contesti italiani.*
Parallelamente gli approfondimenti seminariali saranno condotti sulle tematiche **"Luoghi, Città, Paesaggi, Territori"**, e saranno finalizzati a declinare il rapporto teoria-storia-progetto nella prospettiva dell'architettura della città moderna e contemporanea, anche attraverso la lettura e la discussione di testi e opere di specifici autori. A questa articolazione sarà complementare l'approfondimento demandato alle esercitazioni di ricerca, che saranno incentrate sull'intreccio tra forme dell'architettura e forme della città, da ripercorrersi a partire da specifici casi di studio.

**Finalità e articolazione complessiva del Corso**
Il percorso storico dell'architettura, della città e dell'arte europea, dalle radici piranesiane fino al Contemporaneo, sarà proposto secondo i seguenti aspetti:
- il valore teorico e spaziale.
- la messa a confronto delle ipotesi metodologiche di autorevoli storici e critici contemporanei.

- le istanze della committenza misurate attraverso le risposte progettuali fornite dagli architetti.
- lo studio della terminologia e delle definizioni interne alla storia dell'architettura ("Movimento Moderno", "Novecento", "Razionalismo", "Costruttivismo", "Organicismo", …).
- lo studio del rapporto tra teoria e progetto.
- lo studio del rapporto tra l'architettura e la forma urbana.
- lo studio delle nozioni di "luogo", "città", "paesaggio", "territorio".

Lo studente è chiamato a verificare la trattazione proposta a lezione, o esposta nella bibliografia consigliata, attraverso la lettura diretta o indiretta delle opere di architettura e di modificazione urbana, anche attraverso il disegno. Lo studente sarà poi chiamato a fissare in una esercitazione di ricerca la propria e autonoma esperienza conoscitiva. L'attività seminariale sarà finalizzata ad agevolare questo specifico approfondimento, anche attraverso seminari su temi, autori, edifici e luoghi di particolare rilievo in ambito europeo e italiano.

**Modalità dell'esame**

L'esame è orale e individuale, e verificherà la conoscenza complessiva dello studente su tutti gli argomenti trattati durante il corso e durante il ciclo seminariale, rintracciabili nei manuali di storia dell'arte, di storia dell'architettura e della città, con particolare riferimento ai testi di carattere generale indicati nel programma. Saranno contestualmente valutati i risultati conseguiti individualmente o in gruppo durante le esercitazioni.
Lo studente è infatti chiamato a verificare la trattazione proposta a lezione, o esposta nella bibliografia consigliata, attraverso la lettura diretta o indiretta delle opere di architettura come dei luoghi, delle città e dei paesaggi esaminati durante il corso, sui quali elaborerà un quaderno di critica grafica atto a metterne in evidenza tutta la problematica interna. Sugli specifici temi seminariali, lo studente è infine chiamato ad elaborare un proprio testo critico di ricerca, secondo modalità e contenuti concordati con la docenza, anch'esso oggetto di valutazione in sede d'esame.
Testi fondamentali di riconnessione, almeno per quanto riguarda la storia dell'arte, sono il volume di **Giulio Carlo Argan: L'arte moderna 1770-1970, Sansoni, Firenze 1970** o, in alternativa, il **P. De Vecchi, E. Cerchiari, Arte nel tempo. Dall'Illuminismo al Postmoderno, Bompiani, Milano, 1995**. Per quanto riguarda l'architettura sarà utile consultare una delle due guide dedicate all'architettura italiana moderna: quella di G. Muratore, A. Capuano, F. Garofalo, E. Pellegrini, intitolata "Gli ultimi trent'anni", della Zanichelli (1988) e "Architettura italiana del Novecento" di S. Polano e M. Mulazzani della Electa (1991). Sono poi vivamente consigliati i volumi di Electa dedicati agli architetti contemporanei, sia quelli monografici che quelli tematici delle collane "Documenti di architettura" e "Architetti moderni". Utili approfondimenti sulle avanguardie storiche vanno considerati gli esaustivi cataloghi delle mostre parigine del Centre G. Pompidou a Beaubourg, a partire dal '77, quelle in particolare dedicate a Paris/New York, Paris/Berlin, Paris/Moscau, Paris/Paris e quelle veneziane di Palazzo Grassi dedicate, a partire dagli anni Ottanta, ai movimenti artistici del XX secolo più conosciuti, dal futurismo all'espressionismo. Per una ricognizione sull'evoluzione della forma urbana, dalle origini al XX secolo, si suggerisce il volume ampiamente illustrato di Mario Morini, "Atlante di Storia dell'Urbanistica", della Hoepli (1963).

**PRIMA PARTE**

**Attraversamenti: sguardi incrociati sul Contemporaneo**

Per quanto riguarda questa prima parte del corso, che avrà un'estensione temporale dalla crisi del classicismo all'attualità, si cercherà di sostanziarla con apporti riguardanti discipline diverse, verificando in parallelo, dal punto di vista del linguaggio, differenti specifici all'interno del complesso "Sistema dell'Arte", come quello letterario, musicale, fotografico, teatrale e cinematografico. Sono previsti cicli di incontri tematici, secondo percorsi ogni anno diversamente articolati, allo scopo di formare storie parallele ed intrecciate da diverse realtà disciplinari.
Evidenziando la pluralità dei punti di osservazione si vuole sollecitare e indurre a una frequenza continuativa alle attività didattiche proposte dalla Cattedra. Si intrecceranno così nel corso del semestre incontri all'interno del programma dedicato a: "Maestri, Luoghi e Memorie", ciclo caratterizzante i precedenti anni accademici, cui sarà data per altro continuità anche quest'anno, con i nuovi cicli riguardanti: " Arte ed Architettura", "Gli Architetti e la Storia", ed infine, alla riscoperta delle nuove poetiche personali che si vanno definendo, il ciclo "La penombra che abbiamo attraversato". Altri incontri saranno dedicati a questioni particolari come quelli inseriti nel ciclo "Storie di case" o quelli legati alla produzione editoriale del ciclo "Storia e storie" e seminari specifici come quello su "Fotografia ed Architettura", con il supporto del Museo della Fotografia del Politecnico di Bari. Con il ciclo "Cantieri aperti", invece, si tenderà a mettere gli studenti in contatto diretto e dal vivo con opere in fase di realizzazione alla presenza degli stessi progettisti. Questi incontri, oltre alla formazione di una coscienza critica si configurano come palestra per una nuova classe docente in formazione e come occasione di rimessa in discussione delle proprie sedimentate consuetudini, attraverso una vera e propria reciproca formula di "adozione" tra docenti di diversa estrazione. Per questi cicli tematici verranno forniti sussidi e documentazione presso il Centro stampa e on-line mediante il sito **fmaam.it** (Fondo Francesco Moschini A.A.M. Architettura Arte Moderna).
La didattica dei corsi prevede una parallela attività "esterna" attraverso la puntuale attenzione alle offerte culturali fornite dalla stessa città di Bari e dal suo territorio, da intendersi come imprescindibile attività extra didattica di supporto al corso stesso.
Saranno indicate, a tal proposito, dal corpo docente, rassegne cinematografiche, conferenze e mostre. Strumenti altrettanto imprescindibili del corso sono dunque da considerarsi il citato sito **fmaam.it**, ed il sito **accademiasanluca.eu**, e in particolare il "**NAM – Nuovo Archivio Multimediale**", nella sezione "nam.accademiasanluca.eu". Il tutto sarà affiancato da esercitazioni in aula durante le quali verranno sollecitate sistematicamente le letture delle più autorevoli riviste d'arte, di architettura e di urbanistica. Segnalando che si ritiene ovvia la lettura costante di almeno un quotidiano ed un settimanale, sono di seguito indicati i principali inserti culturali di alcuni quotidiani nazionali: **il domenicale de Il Sole 24 ore**; **il mensile "*XL*"e "*i Viaggi*" del giovedì**, **"R2 Cult" del sabato e le pagine centrali "*La Domenica*" di La Repubblica**; **"*Tutto Libri*" del sabato de La Stampa**; **"*Alias*" del sabato de Il Manifesto; l'allegato "La lettura" dell'edizione domenicale de Il Corriere della Sera**. Gli studenti saranno sollecitati settimanalmente alla visita di mostre in corso, facilmente raggiungibili, e man mano indicate dalla docenza, in istituzioni pubbliche e private. Saranno inoltre tenuti alla conoscenza puntuale di alcuni importanti musei e pinacoteche regionali e nazionali e di alcune strutture espositive internazionali, quali la Biennale di Venezia, la Triennale di Milano e la Quadriennale di Roma. Al di là comunque dei termini istituzionali di inizio e fine del corsi e delle ovvie verifiche finali attraverso gli esami, il corso si intende strutturato secondo un'ottica di **didattica permanente e continuativa** propria dei corsi afferenti alla Cattedra di Storia dell'Architettura. Pertanto, i contributi "esterni" di supporto, sono pensati come ideale prosecuzione ed integrazione di quanto svolto nell'anno accademico precedente, sino a configurarsi come occasione di costante aggiornamento lungo l'intero arco degli studi, all'interno dei corsi di laurea in Ingegneria e in Architettura. Ogni anno si cercherà di dare una finalità operativa ai risultati ottenuti, organizzando delle manifestazioni pubbliche che prevedano il coinvolgimento di tutti gli studenti che hanno partecipato alla costruzione del Corso.

**Obiettivi didattici**
Acquisizione di una conoscenza di base del percorso storico dell'architettura, dell'arte e della città europea, dalle radici piranesiane fino al Contemporaneo, con particolare attenzione agli intrecci tra architetture, luoghi, città, paesaggi e territori nelle specificità italiane:
- capacità di riconoscere, descrivere, valutare stilisticamente e cronologicamente le architetture principali realizzate nel periodo tenendo conto delle componenti formali, costruttive e di contesto;
- capacità di comprendere, riconoscere e leggere criticamente i processi di creazione della forma architettonica, anche in relazione alla forma urbana e al paesaggio;
- capacità di usare il disegno come strumento di conoscenza dell'architettura e della città;
- consapevolezza delle principali linee di sviluppo storiografiche
Approfondimento delle tecniche basilari per lo studio dell'architettura e della città ovvero:
- metodologia di studio bibliografico;
- capacità di analisi stilistica e architettonica del manufatto;
- capacità di lettura delle relazioni tra architettura, luogo, città, paesaggio e territorio;
Acquisizione di una conoscenza di base delle teorie dell'architettura e della città:
- capacità di comprendere, riconoscere e leggere criticamente i processi creativi e le principali linee di sviluppo del pensiero architettonico e urbanistico contemporaneo.
Acquisizione di una adeguata capacità espositiva di quanto appreso in forma tanto orale quanto scritta.

**Finalità e contenuti disciplinari**
Il corso intende illustrare lo sviluppo e i significati dell'architettura occidentale, attraverso la lettura di rilevanti organismi architettonici e urbani, e della complessità di specifici autori. Le architetture sono poste in relazione alle vicende storiche dell'Europa, e in particolare dell'Italia, seguendo l'evoluzione delle tecniche costruttive, le conseguenti sperimentazioni compositive e spaziali sull'architettura e sulla forma urbana.
Didatticamente il corso alternerà letture sincroniche dell'architettura e della città, vale a dire focalizzate su singoli periodi storici o su specifici autori, con letture diacroniche, vale a dire attraverso specifici fili rossi tematici. Il corso quindi non sarà un'ordinata illustrazione dello sviluppo cronologico dell'architettura e della forma della città, compito che è affidato alla lettura e allo studio - necessari per tutti gli studenti - di uno o più manuali; bensì la presentazione problematica di temi, stili, gruppi di opere e visioni urbane, in modo tale da stimolare la capacità di riconoscere, giudicare e confrontare. Pur con i necessari riferimenti alla storia della società, della cultura, delle idee e dell'arte in generale, il corso si occuperà, quindi soprattutto di architetti e di opere architettoniche e di disegno urbano, individuandone le genealogie, gli elementi di continuità/discontinuità e innovazione. Si vuole quindi cercare di delineare soprattutto una storia delle forme e dei linguaggi dell'architettura e dello spazio urbano, di come alcuni permangano o ritornino, mentre altri mutino e si evolvano. E' fondamentale per la comprensione della storia dell'architettura e della città, e quindi per lo svolgimento dell'esame, la conoscenza e l'esperienza delle singole opere architettoniche e dei contesti, possibilmente nella loro realtà effettiva; per favorire l'approccio diretto ad alcune di queste opere sono previsti alcuni viaggi di studio. Inoltre è fondamentale usare il disegno come strumento di conoscenza; per questo oltre al disegno dal vero durante le visite e per le esercitazioni seminariali, gli studenti sono invitati a disegnare anche gli esempi presentati a lezione, in modo da comprenderne a fondo la struttura.

**Bibliografia generale sui singoli temi e autori**
**Guida alla formazione di una possibile biblioteca personale**
Per un approfondimento e un accostamento diverso ad alcune tematiche è possibile affiancare alle indicazioni bibliografiche tradizionali, l'esplorazione di più moderni supporti multimediali, come CD ROM, video, siti Internet ed altre opportunità fornite dalle Nuove Tecnologie, che consultandosi con la docenza possono essere individuabili e reperibili. Tra questi, si segnalano sin d'ora come imprescindibili strumenti del corso il citato sito **fmaam.it**, ed il sito **accademiasanluca.eu**, e in particolare il "**NAM – Nuovo Archivio Multimediale**".
Vanno inoltre conosciuti almeno alcuni titoli all'interno delle più autorevoli collane di architettura, da quella diretta a suo tempo da M. Tafuri per Officina, a quella di L. Quaroni per Mazzotta, a quella di M. Scolari per F. Angeli, a quella diretta da G. De Carlo per Marsilio e infine alla collana della serie "Storia dell'architettura italiana" in più tomi dal '400 al contemporaneo diretta da F. Dal Co per Electa. Per i singoli "maestri" dell'architettura moderna consultare la serie SA (Serie di Architettura) e la serie TAM (Teoria dell'Architettura Moderna) della Zanichelli, le monografie dell'Electa e di Laterza, nonché, con molta cautela e "accortezza" critica, la serie Universale di Architettura diretta da B. Zevi nell'attuale edizione di testo&immagine, in continuità con la precedente delle Edizioni Dedalo. E' considerata supporto ineliminabile, parallelo all'attività didattica, la consultazione puntuale delle più accreditate riviste di architettura contemporanea. La bibliografia indicata va integrata con le collane "PROGETTO E DETTAGLIO" e "CITTA' & PROGETTO", Edizioni Kappa, Roma, curate da F. Moschini.
Per quanto riguarda gli studi sulla città, sono da considerarsi come testi di riferimento per la trattazione generale: L. Benevolo, Storia della Città, Laterza, Bari, 1975 (nuova edizione in 4 volumi, 2006); D. Calabi, Storia della Città, Marsilio, Padova, 1° (2001) e 2° volume (2005).
Sono poi vivamente consigliati: A. Rossi, Architettura della città, Clup, Milano, 1966; C. Aymonino, Il significato delle città, Marsilio, Venezia, 2000; B. Secchi, La città del Ventesimo secolo, Laterza, Roma-Bari, 2008.

**Testi di Architettura Contemporanea e di Storia della Città**
**- L. BENEVOLO, Storia della città, Laterza, Bari (1975 (nuova edizione 2006, 4 volumi).**
**- D. CALABI, Storia della Città (2 volumi), Marsilio, Venezia, 2001 e 2005.**
**- B. SECCHI, La città del Ventesimo secolo, Laterza, Roma-Bari, 2008.**
**- K. FRAMPTON, Storia dell'architettura moderna, Zanichelli, Bologna, 1982.**
**- G. CIUCCI, Gli architetti e il Fascismo, Einaudi, Torino, 1984.**
**- M. TAFURI, Storia dell'architettura italiana 1944-1985, Torino, 1986.**
**- G. CIUCCI, F. DAL CO, Architettura italiana del novecento, Electa, Milano, 1990.**
**- M. BIRAGHI, Storia dell'architettura contemporanea 1 (1750-1945) e 2 (1945-2008), Einaudi, Torino, 2008**.
- G. PIGAFETTA, Storia dell'architettura moderna (2 volumi), Bollati-Boringhieri, 2007
- M. TAFURI, F. DAL CO, Architettura contemporanea, Electa, Milano, 1976.
- B. ZEVI, Spazi dell'architettura moderna, Einaudi, Torino, 1973.
- A. BELLUZZI, C. CONFORTI, Architettura italiana 1944-1994, Laterza, Bari-Roma, 1994 (nuova edizione).

- R. DE FUSCO, Storia dell'architettura contemporanea, Laterza, Roma-Bari, 1985.
- A. MUNTONI, Lineamenti di storia dell'architettura contemporanea, Laterza, Bari-Roma, 1997
- F. DAL CO (a cura di) Storia dell'architettura italiana, il secondo novecento, Electa, Milano, 1997.
- G. FANELLI, R. GARGIANI, Storia dell'Architettura contemporanea, Laterza, Bari-Roma, 1998.
- V. FONTANA, Profilo di architettura italiana del Novecento, Marsilio, Venezia, 1999.
- K. FRAMPTON, Tettonica e architettura. Poetica della forma architettonica nel XIX e XX sec, Skira, Milano, 1999.
- W.J.R. CURTIS, L'architettura moderna del Novecento, Bruno Mondadori, Milano, 1999

Per incursioni in una bibliografia meno ortodossa o "conformista" si segnalano le opere di due autori come R. Venturi e C. Rowe.

**Riviste di Architettura da consultare (a scelta)**

ABITARE, *Ed. Segesta*
ANFIONE ZETO, *Ed. Pagus*
ARCHITETTURA INTERSEZIONI
AREA, *Federico Motta Editore*
CASABELLA, *Ed. Mondadori Electa*
CONTROSPAZIO, *Ed. Gangemi*
D'ARCHITETTURA, *Federico Motta Editore*
DISEGNARE IDEE IMMAGINI, *Ed. Gangemi*
DOMUS, *Ed. Domus*
IL GIORNALE DELL'ARCHITETTURA, *Allemandi*
L'INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI, *Ance*
L'ARCA (solo se consultata in parallelo ad altre riviste)
LOTUS, *Ed. Lotus*
MATERIA, *Federico Motta Editore*
METAMORFOSI
MODO
OP CIT
OTTAGONO
PAESAGGIO URBANO, *Maggioli Editore*
RASSEGNA*****
RASSEGNA DI ARCHITETTURA ED URBANISTICA
XY DIMENSIONI DEL DISEGNO, *Ed. Officina*
ZODIAC, *Ed. Segesta*
URBANISTICA, *Ed. INU*

(*****) pubblicazione cessata ma di cui vanno rintracciati i numeri monografici fondamentali.

**N.B.: I testi in grassetto si intendono obbligatori per sostenere gli esami.**

Sono poi da segnalare le tante monografie sui singoli architetti che verranno indicate durante lo svolgimento del corso.

## SECONDA PARTE

**Teoria, Storia e Progetto. Architettura e disegno urbano.**

Ciò che caratterizzerà complessivamente questa seconda parte del corso sarà la rilettura dei temi della storia contemporanea affrontati attraverso la specifica attenzione ai rapporti tra **teoria, storia e progetto**, sia nell'ambito dell'architettura e del disegno urbano che, più in generale, all'interno del "Sistema dell'Arte". Questi termini non vanno però intesi in un'accezione metastorica, quali momenti totalizzanti una visione del mondo. In questo senso non si intende ricostruire o riproporre un modello umanistico di approccio al reale, ma agire secondo le discontinuità nelle storie, nelle teorie, nei progetti, così come nelle loro reciproche relazioni.

Il riferimento a questa atopica triade allude anche, in modo più diretto, alla ricerca storica, al costante lavoro sull'architettura, sulla città e sull'arte come momenti a partire dai quali si sviluppa e cresce il progetto contemporaneo. L'esigenza di un lavoro storiografico rivolto allo studio dello spazio storico, indicato dal programma, nasce e trae motivo dalla presa di coscienza della "angoscia da spaesamento" che lacera il rapporto intelligenza-cultura contemporanea. L'attività seminariale si baserà principalmente sulla lettura e l'analisi incrociata di scritti teorici ed opere significative di autori italiani tra i quali: Giuseppe Samonà, Ernesto Nathan Rogers, Ludovico Quaroni, Aldo Rossi, Carlo Aymonino, Guido Canella, Costantino Dardi, Giorgio Grassi, Vittorio Gregotti, Franco Purini, Bernardo Secchi, ....

Proprio per questo verranno dedicate alcune giornate del Ciclo seminariale alla consultazione guidata delle due principali biblioteche del Politecnico, quella del DICATECh e quella della Facoltà di Architettura. Il tutto affinché lo studente acquisisca una sempre maggiore autonomia nella disamina dei testi, sappia costruirsi delle bibliografie ragionate ma, soprattutto, accresca la sua familiarità con i libri portandolo a scoprire il piacere e la necessità delle biblioteche e delle librerie.

In coerenza con i presupposti metodologici di ricerca che informano il **Progetto T.E.S.I.** da diversi anni condotto dalla Cattedra di Storia dell'Architettura, il Ciclo seminariale sarà dedicato alla elaborazione di una esercitazione di ricerca specifica, nel quadro del più ampio e generale tema di ricerca: "**Luoghi, Città, Paesaggi, Territori**". Lo studente sarà chiamato a individuare le possibili relazioni e declinazioni contemporanee del tema generale, a partire dall'approfondimento di uno o più specifici casi di studio concordati con la docenza. L'attività seminariale sarà dunque finalizzata a produrre elaborati scritto-grafici contenenti gli esiti critici dell'attività di ricerca condotta. Per rendere più consapevole l'attività sperimentale degli allievi si curerà, nell'ambito del Ciclo seminariale, l'illustrazione del tema e dei contesti proposti, e si organizzeranno sopralluoghi sui siti oggetto di studio. Gli allievi dovranno produrre in sede di esame, oltre agli elaborati scritto-grafici e alla collazione ordinata degli apparati documentali, anche una copia conforme di quanto prodotto su supporto digitale.

**Obiettivi didattici**

Acquisizione di una conoscenza di base delle teorie dell'architettura e della città:
- capacità di comprendere, riconoscere e leggere criticamente i processi creativi del pensiero architettonico;
- consapevolezza delle principali linee di sviluppo del pensiero architettonico contemporaneo, con specifico riferimento alla città.

Approfondimento delle tecniche basilari per lo studio dell'architettura e della città, ovvero:
- metodologia di studio bibliografico;
- nozioni basilari di archivistica e di cartografia;
- capacità di redigere schede tipo-morfologiche
- capacità di uso e/o lettura di altre tecniche di approccio al manufatto e al contesto (rilievi, fotografie, supporti multimediali, sistemi informativi territoriali, etc.);
- capacità di usare il disegno come strumento di conoscenza e di interpretazione;

Acquisizione di una adeguata capacità espositiva di quanto appreso in forma tanto orale quanto scritta.

**Finalità e contenuti disciplinari**
Il Ciclo seminariale intende illustrare, in via sintetica e non esaustiva, le molteplici evoluzioni del pensiero architettonico contemporaneo in relazione a differenti possibili approcci al progetto urbano. In questa seconda sezione del corso lo studente sarà chiamato a dar conto, in maniera operativa, del proprio modus operandi attraverso l'elaborazione di una "**esercitazione di ricerca**", verificata, di volta in volta, dalla docenza.
Didatticamente nei seminari si alterneranno la lettura degli scritti e delle opere di specifici autori, con le attività di ricerca e sul campo finalizzate alla esperienza di studio. Il Ciclo seminariale quindi non sarà una pedissequa illustrazione dello sviluppo del pensiero architettonico contemporaneo, ma si occuperà soprattutto di architetti, di architetture, di luoghi e di città, individuandone il rapporto intimo con le specifiche elaborazioni teoriche. Si vuole quindi cercare di delineare un disegno aperto e in via di definizione del multiforme e reciproco legame tra teoria, storia e progetto, che possa essere di riferimento per i giovani progettisti in via di formazione.
Le attività seminariali saranno svolte individuando ambiti reali di analisi e di applicazione prescelti dallo studente fra quelli proposti e utilizzando i momenti di revisione al tavolo come principale strumento per la definizione degli elaborati scritto-grafici di analisi e di interpretazione.
L'analisi è intesa come lettura degli aspetti morfologici, stilistici, tipologici, funzionali e spaziali propri del "territorio dell'architettura" indagati come risultato dell'interazione complessa di fattori culturali, tecnici, economici, sociali e politici nel senso più ampio del termine.
L'analisi sarà estesa al contesto architettonico e urbano nel quale il caso di studio prende forma; l'analisi potrà essere quindi riferita ad organismi architettonici, o a parti di città e territorio più o meno estese: la scelta varierà in relazione alle specifiche opzioni esercitate dall'allievo nel rapporto tutoriale, guidata dal principio che si tenderà a individuare luoghi e manufatti effettivamente e direttamente esperibili.
Il metodo d'analisi e di interpretazione che si intende praticare non è di tipo meccanico, ma piuttosto rabdomantico: pur mantenendo l'approccio sistematico conforme alle correnti metodologie di archiviazione e catalogazione, si proverà a evitare la formulazione di rigide procedure e tecniche di approccio allo studio, in favore d'una visione più flessibile e aperta, da cui gli esiti interpretativi scaturiranno caso per caso, anche e soprattutto in relazione alle sensibilità con cui ciascuno studente saprà interrogare lo specifico del tema, dei luoghi e delle forme.
Diventa, di conseguenza, condizione imprescindibile e di base la capacità di consultare un archivio, di leggere un progetto, di riconoscere i rapporti fra piano, progetto e costruzione, di usare le tecniche del disegno, della fotografia, della rappresentazione.

**Bibliografia specifica per le attività seminariali**
Per indagare i rapporti teoria-storia-progetto, saranno utilizzati come riferimenti essenziali:
A. LOOS, Parole nel vuoto, 1921, ed. it. Adelphi, Milano, 1992.
C.-E. JEANNERET-GRIS (LE CORBUSIER), Verso un'architettura, 1923, ed. it. Longanesi, Milano, 1984.
V. PIZZIGONI, Ludwig Mies Van der Rohe. Gli scritti e le parole, Einaudi, Torino, 2010.
W. GROPIUS, Per un'architettura totale, 1955, ed. it. Abscondita, Milano, 2007.
F. L. WRIGHT, La Città vivente, 1957, ed. it. Einaudi, Torino, 2013.
E. N. ROGERS, Esperienza dell'architettura, 1958, rist. Skira, Milano, 1997.
S. MURATORI, Studi per una operante storia urbana di Venezia, Istituto Poligrafico dello Stato, Roma, 1960.
R. VENTURI, Complessità e contraddizioni in architettura, 1966, ed. it. Dedalo, Bari, 1980.
C. AYMONINO, Il significato delle città, 1975; 2a edizione, Marsilio, Venezia, 2000.
V. GREGOTTI, Il territorio dell'architettura, Feltrinelli, Milano, 1966.
A. ROSSI, Architettura della città, Clup, Milano, 1966.
G. GRASSI, La costruzione logica dell'architettura, Marsilio, Padova, 1967.
G. CANELLA, L. S. D'ANGIOLINI, Università. Ragione, contesto, tipo, Dedalo, Bari, 1975.
C. DARDI, Semplice lineare complesso, Magma, Roma, 1976.
L. QUARONI, Progettare un edificio. Otto lezioni di Architettura, Mazzotta, Milano, 1977.
C. ROWE, F. KOETTER, Collage city, 1978, ed. it. Il Saggiatore, Milano, 1981.
R. KOOLHAAS, Delirious New York, 1978, ed. it. Electa, Milano, 2000.
S. HOLL, Pamphlet Architecture 5: Alphabetical City, William Stout Books, San Francisco, 1980.
M. AUGÉ, Nonluoghi. Introduzione a una antropologia della surmodernità, 1992, ed. it. a cura di D. Rolland, , Milano, Elèuthera, 1996.
F. PURINI, M. NEGRONI, L. CALCAGNILE, Figure dell'atopia. L'insolito nella città contemporanea, Gangemi, Roma, 1996.
L. SEMERANI, L'altro Moderno, Allemandi, Torino, 2000.
M. AUGÉ, Rovine e macerie. Il senso del tempo, 2003; ed. it. a cura di A. Serafini, Bollati Boringhieri, Torino, 2003.
J. RYKWERT, La seduzione del luogo, Einaudi, Torino, 2003.
B. SECCHI, La città dei ricchi e la città dei poveri, Laterza, Roma-Bari, 2013.

Per la metodologia della esercitazione di ricerca si considerano essenziali:
V. D'ALBA, F. MAGGIORE, Il Palazzo delle Biblioteche. Teoria, Storia e Progetto. Ipotesi per il campus Universitario di Bari, Adda, Bari, 2009.
V. IEVA, F. MAGGIORE, Territori del Cinema. Stanze, Luoghi, Paesaggi. Un Sistema per la Puglia. Letture e interpretazioni, Gangemi, Roma, 2013.

A queste prime indicazioni di carattere generale seguiranno integrazioni nel corso delle attività.